

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA

Il giorno **16 giugno 2020** alle ore 12:00 nel locale presidenza dell'istituto;

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data **22 maggio 2020**;

ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei Conti, verbale del **10/06/2020**;

viene sottoscritto

IL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"GIOVANNI FALCONE" DI LOANO - SV

La Parte Pubblica

Il Dirigente Scolastico pro tempore
Prof.ssa MANDRACCIA Ivana

La Parte Sindacale

I Rappresentanti RSU:

Ass.te Tecnico CORICCIATI Gianluca

Prof.ssa MARIANO Patrizia

Prof.ssa DI PASQUALE Daniela

Coricciati Gianluca
Roberto
Diana

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Istituto Tecnico: Settore Economico – Settore Tecnologico

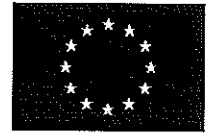
Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

Via Aurelia 297 - 17025 Loano (SV) – Tel: 019.67.75.77 Fax: 019.67.69.23

C.F. 90035700096 – Email: svis00100p@istruzione.it

Posta Certificata: svis00100p@pec.istruzione.it - Sito internet: www.isfalcone.gov.it

Responsabile del procedimento



Prot
1/24

Alla RSU di Istituto

OGGETTO : Convocazione per firma del Contratto Integrativo di Istituto
Martedì 16 alle ore 12,00 – Locali di Presidenza

Si convoca la RSU di Istituto nella data indicata in oggetto, per l'apposizione della firma al Contratto Integrativo di Istituto che è stato approvato dai Revisori dei Conti in data 10/06/2020.

Distinti saluti

Il Dirigente Scolastico
(dott.ssa Ivana MANDRACCIA)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del DL 39/93

<p>ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE Istituto Tecnico: Settore Economico – Settore Tecnologico Liceo Scientifico delle Scienze Applicate Via Aurelia 297 - 17025 Loano (SV) – Tel: 019.67.75.77 Fax: 019.67.69.23 C.F. 90035700096 – Email: svis00100p@istruzione.it Posta Certificata: svis00100p@pec.istruzione.it - Sito internet: www.isfalcone.gov.it</p>	<p>Responsabile del procedimento</p>
--	--------------------------------------



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno **22 maggio 2020** alle ore 11,30 nel locale presidenza dell'istituto viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione Scolastica **ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE "G. FALCONE" di LOANO.**

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata dalla Relazione Tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

Parte Pubblica

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa MANDRACCIA Ivana

La Parte Sindacale

I Rappresentanti RSU:

Ass.te Tecnico CORICCIATI Gianluca

Prof.ssa MARIANO Patrizia

Prof.ssa DI PASQUALE Daniela

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Istituto Tecnico: Settore Economico – Settore Tecnologico

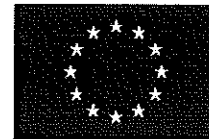
Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

Via Aurelia 297 - 17025 Loano (SV) – Tel: 019.67.75.77 Fax: 019.67.69.23

C.F. 90035700096 – Email: svis00100p@istruzione.it

Posta Certificata: svis00100p@pec.istruzione.it - Sito internet: www.isfalcone.gov.it

Responsabile del procedimento



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto di Istruzione secondaria Superiore "Giovanni Falcone" di Loano.
2. Il presente contratto ha durata triennale, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019 resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

Collegio docenti

1

David ...

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è stato designato all'interno del personale in servizio nella scuola tramite consultazione dei lavoratori e il nominativo è stato comunicato al Dirigente scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU e ottempera alle previsioni di legge, come da normativa vigente.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);

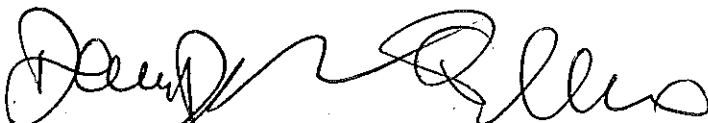
Correio J. Aulun

[Handwritten signature]

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Cavaliere ³ 

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

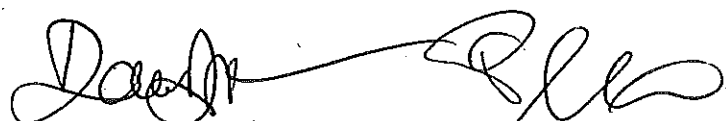
Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un Albo sindacale, sia attraverso la predisposizione di una bacheca fisica situata al piano terra dell'istituto sia attraverso la bacheca on line sul sito della scuola e sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Alle RSU è consentito di comunicare con il personale durante l'orario di servizio per motivi di carattere sindacale.
5. Per gli stessi motivi, alle RSU è consentito l'uso gratuito del telefono, della fotocopiatrice, nonché l'uso del Personal Computer con eventuale accesso alla posta elettronica e reti telematiche e di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola.
6. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Coricevit. Joubert



Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente e ATA

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.
3. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Caricisti f... ..

5 1

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. La pulizia dell'istituto, ivi comprese le sue pertinenze, è ricompresa nel profilo professionale dei collaboratori scolastici e pertanto essa costituisce solo per particolari esigenze oggetto di prestazione aggiuntive del personale ATA sotto forma di lavoro straordinario e intensificazione.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17:00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Caric. Fialun *6* *Don J. Ellis*

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/2020 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale. L'ammontare delle risorse non è mai contrattabile e il loro importo deve essere oggetto di sola informazione preventiva

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a **lordo dipendente**:

Caricanti *Giuseppe* *Antonio* *Allo*

- a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007
 con le economie dell'a.s. 2018-19 ammontanti a
per un totale di
- € 50.158,70;
 € 845,64 ;
 € 51.004,34;
- b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva
con le economie dell'a.s.2018-2020
- € 2.399,56;
 € 437,33;
- c) per le Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa
- € 3.634,49;
- d) per gli Incarichi specifici del personale ATA
- € 2.911,83;
- e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica
- € 2.232,56;
- f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti
 (escluse le economie dell'a.s.2018-19 assegnate al FIS)
- € 2.771,39;
- g) per la valorizzazione del merito del personale docente , ai sensi dell'art.1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015, come modificato dalla Legge 160 del 27.12.2019 art. 1 c. 249
- € 10.916,34;
- i) per la formazione del personale (**risorse iscritte a bilancio a Lordo Stato**)
- € 2.666,94;
- l) per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento *per la secondaria di secondo grado*
 (**risorse iscritte a bilancio a Lordo Stato**)
- € 11.988,14

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 32.784,74 e per le attività del personale ATA € 14.050,00 in applicazione della percentuale attribuita al personale docente ammontante al 70 % delle risorse disponibili e della

Concetti, Fiorello

Deana, D. & D. D. D.

- percentuale attribuita al personale Ata ammontante al 30 % delle risorse disponibili.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per le Misure incentivanti per Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica

1. Le risorse in oggetto sono destinate a retribuire le attività e gli insegnamenti previsti dal Progetto Inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi speciali con particolare riguardo agli alunni non italofofoni.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative:
€ 11.890,00
 - b. supporto alla didattica e all'organizzazione della didattica a distanza:
€ 20.894,74;
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
 - a. intensificazione del carico di lavoro: € 14.050,00

Art. 25 – Criteri generali per la assegnazione del Fondo per la valorizzazione del merito del personale docente

1. Alla luce dell'art. 1 c. 249 della Legge 160 del 27.12.2019 le risorse del cosiddetto "bonus docenti", di cui alla Legge 107/2015 art. 1, cc. 126-128, già confluite nel Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa delle scuole, sono utilizzate dalla Contrattazione integrativa di istituto in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per l'a.s. 2019-20 ammontano a € 10.916,34.
3. I suddetti compensi sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali:
 - il compenso più basso non potrà essere inferiore a 200 euro, il compenso più alto non potrà essere superiore a 900 euro.
4. Le risorse iscritte nel suddetto fondo sono utilizzate per valorizzare l'impegno dei docenti nel coordinamento della Didattica a distanza per ogni singola classe.

Art. 26 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. Le suddette risorse stanziare nel Programma annuale dell'Istituzione scolastica sono indirizzate a finanziare la formazione in relazione al seguenti ambiti:

Concetta Fioravanti *Dario* *Filippo*

- a) Digitalizzazione dei processi amministrativi per il personale docente e Ata;
- b) Didattica a distanza: formazione specifica riservata ai docenti per l'utilizzo della piattaforme digitali adottate dall'Istituto per le lezioni a distanza in modalità sincrona e asincrona.

Art. 27 - Criteri generali per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro) e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale.

a) Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

1. I compensi sono destinati a remunerare il personale docente destinatario di incarichi attribuiti dal Collegio dei docenti e ricompresi nella progettazione d'istituto, ivi incluso il personale ATA.
2. I suddetti compensi sono destinati a retribuire i docenti impegnati nella progettazione e organizzazione delle attività in oggetto: Formazione sulla sicurezza per gli studenti delle classi terze, progetti di Alternanza delle classi del Triennio in coerenza con i diversi indirizzi di studio, Orientamento in uscita per le classi terminali.
3. I compensi dell'Alternanza scuola-lavoro devono altresì tenere in debita considerazione la destinazione alle attività delle risorse dell'organico potenziato.

Art. 28 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, **fino ad un massimo di giorni dieci e/o con la riduzione giornaliera dell'orario di lavoro sempre compatibilmente con le esigenze di servizio.**

Art. 30 - Incarichi specifici ATA

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal dirigente, su proposta del DSGA.

Concedi, Giuliana ¹⁰ *Dei D.lli*

Le risorse vengono così assegnate alle unità di personale individuate:

- € 280,00 per n. 1 unità di personale tecnico
 - € 2.381,83 per n. 4 unità di personale amministrativo
 - € 250,00 per n. 1 unità di collaboratori scolastici
- € 2.911,83**

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 32 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale interno fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
3. I compensi del personale incaricato all'attuazione delle misure di prevenzione protezione sono previsti nel programma annuale dell'istituzione scolastica nella sezione A01 Funzionamento generale e decoro della scuola.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

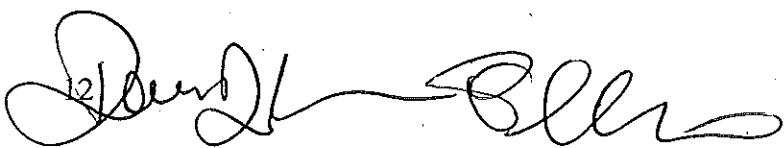

Art. 34 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

Caricetti Giulio

Donato Blasi

2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Conicent. Fischer  

Allegato n. 1

A) Attività docenti: Ore strumentali 70%
Disponibilità 32.784,74

Organizzazione	Unità	ORE	FORFAIT	
			importo	Tot. Ore
Le II collaboratore			€ 9.200,00	0
Corsi di recupero	0	0		0
Responsabile sedi	0	0	€ 0,00	0
Responsabili laboratori scientifici	0	0	€ 0,00	0
Autovalutazione istituto	0	0	€ 1.000,00	0
Responsabile orario	0	0	€ 940,00	0
Tutor neoinmessi N.5	0	0	€ 750,00	0
Tutor neoinmessi --				
Percorso FIT	0	0	€ 0,00	0
				€ 11.890,00

Programmazione	Coordinatori dipartimento N. 9	0	0	€ 2.400,00	0	€ 16.920,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 1.574,74	0	€ 20.894,74
Progettazione didattica ASL	0	0	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
Coordinatori Progetto lettura/legalità	0	0	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
DAD N.4														

Totale

€ 32.784,74	0	€ 32.784,74	ORE STRUMENTALI
-------------	---	-------------	-----------------

Coricent. Giuliana De Rosa Illera

**B) FUNZ. STRUMENTALI disponibilità
€ 3.634,49**

Organizzazione	Unità	ORE	FORFAIT	
			importo	
Inclusione	1	0	€ 1.000,00	0
Didattica	1	0	€ 1.000,00	0
PON	1	0	€ 1.000,00	0

Programmazione	PCTO	FS programmazione/ didattica digitale	FS Prof/Rav PDM	0 <th rowspan="2">€ 634,49 <th rowspan="2">0 </th></th>	€ 634,49 <th rowspan="2">0 </th>	0

Orientamento	2 Funzioni	FSCertificazioni e Concorsi	FS Orientamento	FS Progetti internazionali	0 <th rowspan="2">€ 0,00 <th rowspan="2">0 </th></th>	€ 0,00 <th rowspan="2">0 </th>	0

€ 3.634,49
Ore funzionali

RIEPILOGO

Totale - FIS disponibile	70,00%	€ 32.784,74	impegni FIS	€ 32.784,74	Residuo 0,00
Totale - FS disponibile		€ 3.634,49	impegni FS	€ 3.634,49	Residuo 0,00
Totale risorse Docenti		€ 36.419,23	Totale	€ 36.419,23	Residuo 0,00

Caricatore Giuliano Deodato Billo

C) Fondo per la valorizzazione del merito del personale docente - art. 1, c.126-12-128 Legge 107/2015

A.S. 2019/20	Importo Lordo dipendente	Risorse disponibili 2019/20	Nota Miur 21795/2019	Utilizzazione	Beneficiari	
€ 10.916,34					76	
1	Docenti bonus Coord. Classi per DAD-art.25 contratto			100,00%	1,32%	10.916,34
€ 10.916,34	Quota Lordo dipendente per singolo docente					

D) FINANZIAMENTI AREE A RISCHIO

Arete a rischio	2.232,56	Art. 23 Contratto	totalmente assegnato		2.232,56
-----------------	----------	-------------------	----------------------	--	----------

Concut. f. valore *David M. Ellis*

REPARTO ATA: disponibilità FIS euro 14.050,60

Assistenti
Amministrativi

Intensificazione	Totale ORE
Segr. Alunni: gite e orientamento	40
Segr. Alunni: revisione Anagrafe ARGO/orient.	35
Coordinamento Segreteria personale/DSGA	68
Supporto didattica e orientamento	15
Coordinamento turni CS	35
Gite brevi	15
	0
	0
Esigenze straordinarie non programmabili DAD	131
	339
	4.915,50

Criteri dei beneficiari

gite lunghe - orientamento 10 ore
orientamento 10 ore - revisione anagrafe ARGO
coordinamento area personale e S.T. ATA (anche 389
Ind.amm.sost. DSGA)
orientamento 10 ore - supporto ufficio alunni
Coordinamento turni C.S.
gite brevi

2° posizione economica Affiancamento AA
AA n.61 AA n. 55 AA n. 15

Totale impegnato A.A.

Concerti, Giuliano De Rosa

**Assistenti
Tecnici**

Intensificazione		Totale ORE	
Coord. Set. Econ. Assist. HW/Sw, segreteria, rete, Invalsi	78	Coordinamento Settore Economico, Assistenza HW/Sw segreteria, rete Invalsi	
Coord. Set. Technol. Assist. HW/Sw, segreteria, rete, Invalsi	78	Coordinamento Settore Tecnologico, Assistenza HW/SW, segreteria, rete, Invalsi	
Assistenza classi, registro, docenti, esami	36	Assistenza classi, registro, docenti, esami	
Assistenza HW/Sw aule video, multimediale magna, docenti	14	Assistenza Hw /Sw, aule video, multimediale, aula magna, docenti	
Laboratorio Topografia	5	Coordinamento Laboratorio Topografia	
Esigenze straordinarie non programmabili DAD	75	AT n. 50 - AT 20 - AT 5	
	286	4.147,00	
		Totale impegnato A.T.	

Caricet Fulvio Danesi

Intensificazione	Collaboratori Scolastici Totale ORE
Apertura e chiusura scuola guardiana	59
Centralino e collaborazione Uffici	136
Infermeria - palestra - Intensificazione area	87
Intensificazione pulizia aree coll.assente	29
Cortile scale e Aula Magna e alunno h	38
	0
Esigenze straordinarie non programmabili DAD	50
	399

CS 59 ore portneria
 CS . 42 ore - CS part time 42 ore - CS 52 ore
 n. 3 CS part time Intens.ore 16 -- CS ore 23 Infermeria - CS part time ore 16 palestra
 CS ore 29 intens collega assente.
 CS ore 38 cortile scale Aula Magna e cambio alunna H

CS . n. 50

4.987,50
 Totale impegnato C.S.

SINTESI destinazioni ATA:

	Ore	Importo	Impegno
Intensificazione AA/AT	625	14,5	9.062,50
Intensificazione CS	399	12,5	4.987,50
Lavoro straordinario AA/AT	0	14,5	-
Lavoro straordinario CS	0	12,5	-
intensificazione + straordinario	1.024	TOTALE ATA	14.050,00 IMPEGNATO

Quota FIS disponibile per Ata	14.050,60	30,00%
Residua disponibilità	0,60	

Concetta Lulua De Santis

TABELLA di calcolo dell'Indennità di amministrazione del DSGA e del suo sostituto

Indennità di Direzione DSGA	Quota per unità di personale		€ 30,00
<i>Determinazione parte variabile a carico FIS</i>	Organico di Diritto Doc. e ATA		101
Art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/2008			
Totale spettante			3.030,00
<i>Parametri aggiuntivi Ind. Dir. DSGA - Tab. 9 (In-tesa ATA 25/08/2008)</i>			750
Totale Ind. Dir. DSGA (quota variabile) - Lordo dipendente			3.780,00
ID DSGA - Quota Fissa	Differenziale quota fissa spett. al sostituto		
1828			
CIA dell'AA sostituito	gg di sostituzione previsti	30 ferie	389,00

PARAMETRI AGGIUNTIVI Indennità di Direzione

Tabella 9 - Sequenza ATA 25/8/08	Lordo dip.
per ogni Azienda Agraria	€ 1.220,00
per ogni Convitto annesso	€ 820,00
Istituti verticalizzati	€ 750,00
Sc. con almeno 2 punti di erogazione	€ 750,00
Reparti di lavorazione	€ 750,00
Sc. Primarie e Licei	€ 650,00

Concetta Luliano *Donato* *Blanco*